

Ascensione del Signore

12 maggio 2013

Prima lettura

At 1,1-11

Seconda lettura

Eb 9,24-28; 10,19-23

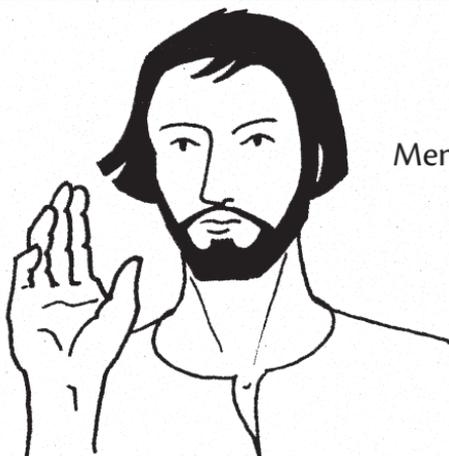
Vangelo

Lc 24,46-53

Il mistero oggi celebrato è sempre la risurrezione del Signore. Anche l'immagine dell'ascendere al cielo ci immerge nel mistero di Dio: non ci parla di 'allontanamento', ma di 'gloria di Dio' che si manifesta a noi, e dello Spirito di Dio che ci chiama ad essere suoi collaboratori. Gesù garantisce ai suoi discepoli la perenne sua presenza: solo così è possibile pensare alla missione della chiesa nel mondo.

Nella **prima lettura** lo Spirito appare quale protagonista della vita della chiesa. La crescita del regno di Dio è innanzitutto opera sua. Dio però chiede la nostra collaborazione nel preparare il terreno e nel diffondere il Vangelo.

Allo stesso tempo la **seconda lettura** ci esorta a conformarci a Cristo, a vivere la fedeltà a Dio nel mondo: la missione ha bisogno di testimoni credibili.



Mentre li benediceva,
si staccò da loro...

Luca 24,51

*Il **vangelo** ci conduce al centro della fede cristiana. Avvolti dal mistero di Dio, non possiamo essere tristi. L'ascensione di Gesù al cielo non può farci ripiegare su noi stessi, ci lancia piuttosto verso un futuro, nel quale continuamente scoprire e realizzare il progetto che Dio ha sull'umanità.*